

Abbonamenti Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE

IN ITALIA Anno L. 52.- Trimestre L. 14.- Semestre L. 27.- Mens L. 4.-

Si ricevono presso l'Unione Pubblicita' Ital. A. S. Via Manin 10 UDINE (telef. 3-66 e succursale)

La tappa Natal-Bahia coperta felicemente dagli apparecchi italiani in poco più di sei ore di volo

Bahia, 12. - Gli apparecchi della squadra transatlantica al comando di Sua Eccellenza il generale Balbo, partiti ieri mattina alle ore 12 (ora italiana), da Porto Natal, sono arrivati felicemente a Bahia dopo circa sei ore di volo.

Un incidente a Porto Natal riduce la squadriglia a 11 apparecchi ROMA, 10. - Il pervenuto al Ministero dell'Aeronautica il seguente telegramma di S. E. Balbo, in data 10 gennaio 1932.

L'entusiasmo a Milano MILANO, 11. - Per tutta la giornata nell'ottagono della Galleria Vittorio Emanuele la folla dei cittadini si è assiepata continuamente attorno ad un trofeo esaltante l'impresa eroica dell'ala italiana.

Dimostrazioni a Cremona Fiori sulle tombe degli aviatori caduti CREMONA, 11. - Stunato al Teatro Ponchelli, affollatissimo, presenti tutte le autorità cittadine, il capitano aviatore Contin ha parlato applauditoso sullo storico significato della crociera transatlantica suscitando enorme entusiasmo e frenetici applausi.

Una conferenza a Firenze FIRENZE, 11. - Al Cinema Teatro Savoia, gremito di autorità, ufficiali di ogni arma e di pubblico, il maggiore pilota Aldo Urbani ha tenuto una conferenza di S. E. Balbo.

All'estero Nella colonia italiana di Bucarest BUCAREST, 11. - L'addetto militare italiano colonnello Zanotti ha illustrato alla colonia dei propri connazionali riunita nella scuola italiana dal regio ministro Preziosi.

La Corte democratica di Bulgaria Un gran ricevimento alla Reggia L'entusiasmo per la giovane Regina SOFIA, 11. - Ieri sera al palazzo reale ha avuto luogo un grande pranzo al quale hanno partecipato tutti i ministri, l'arcivescovo di Sofia, il presidente, il vicepresidente della Camera, nonché i rappresentanti delle autorità civili e militari.

La cerimonia a Crasoevic Nel pomeriggio S. E. Teruzzi si portava nella vicina borgata di Crasoevic dove giungeva alle ore 15. Davanti alla casa comunale erano schierati il 58.º Battaglione canicie nere S. Giusto al completo e la 59.ª Coorte del Corso, due manipoli di Milizia confinaria e i segretari di tutti i Fasci del Corso, coi rispettivi gagliardetti.

Venezelos al Duce ROMA, 11. - Partendo dall'Italia, S. E. Venezelos ha inviato a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma: « Nel lasciare il territorio italiano prego V. E. di gradire l'espressione della mia viva gratitudine per le cordiali accoglienze e la gentile ospitalità di cui la signora Venezelos ed io siamo stati oggetto a Roma e di credere quanto io sia stato felice di rivedere l'E. V. »

Muoiono a centinaia di freddo in Cina 48 gradi sotto zero SCIANGAI, 11. - Un freddo eccezionalmente intenso inferisce in Cina. Si sono verificate morti per il freddo. Il record della temperatura più bassa è stato raggiunto da Kharbin con 48 gradi sotto zero e con numerosi morti per freddo. Tutti i fiumi della Mançuria sono gelati.

Treno precipitato in un fiume TOKIO, 12. - In seguito a deragliamento sopra un ponte presso Kochi, un treno è precipitato nel fiume Yatsutani. Secondo le prime notizie si deplorano cinque morti e una settantina di feriti.

Villaggio salvato dai pompieri Una vittima THONON LES BAINS, 12. - Questa notte è scoppiato un incendio nel villaggio di Yvoire, sulla riva del lago di Ginevra. Il fuoco, manifestatosi per cause sconosciute, ha distrutto l'abitazione di una vecchia di ottanta anni che viveva sola e che è morta tra le fiamme. Alimentata dalla tempesta, il fuoco si è comunicato alle case più vicine ed ha potuto essere domato soltanto grazie all'intervento dei pompieri di Ginevra, che hanno salvato così il villaggio dalla intera rovina.

S. E. Balbo a Del Croix ROMA, 11. - S. E. Balbo ha inviato all'on. Del Croix, Presidente dell'Associazione mutilati il seguente telegramma: « Siano pronti a ripetere gesto vostro nostro nata se Patria fascista lo vuole; va i nostri morti lo fanno - I. E. Italo Balbo ».

S. E. Teruzzi a Trieste In ricordo di una camicia nera vittima dei terroristi stranieri TRIESTE, 11. - S. E. Teruzzi, Capo di Stato Maggiore della Milizia, è giunto stamane a Trieste ricevuto alla stazione dal Viceprefetto Venditelli, dal Segretario Federale dott. Perusino e da numerosi ufficiali della Milizia, alla cui testa erano il luogotenente generale Vernè comandante il secondo raggruppamento e il Console Diamanti comandante il 12.º gruppo delle camicie nere.

Cronaca Sandanielese Premiazione di giovani agricoltori Alle ore 9-30 di ieri, nel locale della Scuola Professionale « Pellegrino da San Daniele », si svolse in forma solenne la premiazione dei giovani agricoltori, che hanno frequentato i Corsi d'istruzione Agraria, tenutisi durante gli anni 1928, 1929 e 1930.

Noizie in breve IL DUECENTESIMO ANNO DI ESISTENZA ieri ha inaugurato, con l'intervento di tutte le autorità, la Reale Accademia di Lettere Scienze ed Arti di Padova. Vi furono vari discorsi; ed il prof. Gola, direttore dell'Orto botanico ha detto la conferenza inaugurale sul tema: « L'albero ».

NELLA ZONA MINERARIA di Dermons, nel dipartimento di Reims, è stata scoperta una nuova tomba celtica (la sesta), risalente a 500 anni avanti Cristo. La tomba conteneva parecchi oggetti, fra cui sette vasi molto bene conservati.

S. E. MANARESI ha insediato ieri, alla sede della Sezione Milanese del Club Alpino Italiano, il consiglio di nuovo Consorzio nazionale guide e portatori. Fra i membri del Consiglio vi è anche il PROF. CESA DI UDINE. Dopo l'insediamento, S. E. Manaresi è passato nel salone d'onore affollato di alpinisti e di autorità politiche, militari e civili dove ha rivolto un discorso glorificante all'alpinismo.

La scorsa settimana il Cinema Eden ha proiettato: « Cuori e motori », « La signora del mistero » e « Troika ».

« Cuori e motori » è stato un bel film. Specialmente per la realizzazione del soggetto che la Metro Goldwyn Mayer ha reso perfetta sormontando enormi difficoltà di ordine tecnico. Il titolo ben s'addice alla trama del film: dopo qualche po' di preparazione e dopo una certa revisione dei rispettivi sistemi, ognuno s'avvicina che cuori e motori palpitano all'unisono.

« Troika » è un lavoro di ambiente russo dalla trama semplice e pura, che si svolge in un susseguirsi di azioni piene di drammaticità e di contrasto in cui la minima parte che hanno avuto le didascalie possono dare un'idea della potenzialità del film.

« Cuori e motori » è stato un bel film. Specialmente per la realizzazione del soggetto che la Metro Goldwyn Mayer ha reso perfetta sormontando enormi difficoltà di ordine tecnico. Il titolo ben s'addice alla trama del film: dopo qualche po' di preparazione e dopo una certa revisione dei rispettivi sistemi, ognuno s'avvicina che cuori e motori palpitano all'unisono.

« Troika » è un lavoro di ambiente russo dalla trama semplice e pura, che si svolge in un susseguirsi di azioni piene di drammaticità e di contrasto in cui la minima parte che hanno avuto le didascalie possono dare un'idea della potenzialità del film.

« Cuori e motori » è stato un bel film. Specialmente per la realizzazione del soggetto che la Metro Goldwyn Mayer ha reso perfetta sormontando enormi difficoltà di ordine tecnico. Il titolo ben s'addice alla trama del film: dopo qualche po' di preparazione e dopo una certa revisione dei rispettivi sistemi, ognuno s'avvicina che cuori e motori palpitano all'unisono.

Rassegna Cinematografica

« Cuori e motori » è stato un bel film. Specialmente per la realizzazione del soggetto che la Metro Goldwyn Mayer ha reso perfetta sormontando enormi difficoltà di ordine tecnico. Il titolo ben s'addice alla trama del film: dopo qualche po' di preparazione e dopo una certa revisione dei rispettivi sistemi, ognuno s'avvicina che cuori e motori palpitano all'unisono.

« Troika » è un lavoro di ambiente russo dalla trama semplice e pura, che si svolge in un susseguirsi di azioni piene di drammaticità e di contrasto in cui la minima parte che hanno avuto le didascalie possono dare un'idea della potenzialità del film.

« Cuori e motori » è stato un bel film. Specialmente per la realizzazione del soggetto che la Metro Goldwyn Mayer ha reso perfetta sormontando enormi difficoltà di ordine tecnico. Il titolo ben s'addice alla trama del film: dopo qualche po' di preparazione e dopo una certa revisione dei rispettivi sistemi, ognuno s'avvicina che cuori e motori palpitano all'unisono.

« Troika » è un lavoro di ambiente russo dalla trama semplice e pura, che si svolge in un susseguirsi di azioni piene di drammaticità e di contrasto in cui la minima parte che hanno avuto le didascalie possono dare un'idea della potenzialità del film.

« Cuori e motori » è stato un bel film. Specialmente per la realizzazione del soggetto che la Metro Goldwyn Mayer ha reso perfetta sormontando enormi difficoltà di ordine tecnico. Il titolo ben s'addice alla trama del film: dopo qualche po' di preparazione e dopo una certa revisione dei rispettivi sistemi, ognuno s'avvicina che cuori e motori palpitano all'unisono.

« Troika » è un lavoro di ambiente russo dalla trama semplice e pura, che si svolge in un susseguirsi di azioni piene di drammaticità e di contrasto in cui la minima parte che hanno avuto le didascalie possono dare un'idea della potenzialità del film.

« Cuori e motori » è stato un bel film. Specialmente per la realizzazione del soggetto che la Metro Goldwyn Mayer ha reso perfetta sormontando enormi difficoltà di ordine tecnico. Il titolo ben s'addice alla trama del film: dopo qualche po' di preparazione e dopo una certa revisione dei rispettivi sistemi, ognuno s'avvicina che cuori e motori palpitano all'unisono.

« Troika » è un lavoro di ambiente russo dalla trama semplice e pura, che si svolge in un susseguirsi di azioni piene di drammaticità e di contrasto in cui la minima parte che hanno avuto le didascalie possono dare un'idea della potenzialità del film.

« Cuori e motori » è stato un bel film. Specialmente per la realizzazione del soggetto che la Metro Goldwyn Mayer ha reso perfetta sormontando enormi difficoltà di ordine tecnico. Il titolo ben s'addice alla trama del film: dopo qualche po' di preparazione e dopo una certa revisione dei rispettivi sistemi, ognuno s'avvicina che cuori e motori palpitano all'unisono.

« Troika » è un lavoro di ambiente russo dalla trama semplice e pura, che si svolge in un susseguirsi di azioni piene di drammaticità e di contrasto in cui la minima parte che hanno avuto le didascalie possono dare un'idea della potenzialità del film.

« Cuori e motori » è stato un bel film. Specialmente per la realizzazione del soggetto che la Metro Goldwyn Mayer ha reso perfetta sormontando enormi difficoltà di ordine tecnico. Il titolo ben s'addice alla trama del film: dopo qualche po' di preparazione e dopo una certa revisione dei rispettivi sistemi, ognuno s'avvicina che cuori e motori palpitano all'unisono.

« Troika » è un lavoro di ambiente russo dalla trama semplice e pura, che si svolge in un susseguirsi di azioni piene di drammaticità e di contrasto in cui la minima parte che hanno avuto le didascalie possono dare un'idea della potenzialità del film.

C R O N A C C I T T A D I N A

Le elezioni dei commercianti

Ieri in tutta la Provincia sono seguite le elezioni per la nomina dei presidenti del gruppo della Federazione Commercianti, in numero di oltre una cinquantina. L'affluenza alle urne è stata buona, e ovunque la votazione si svolse regolare. Domani, alla presenza di un notaio, verrà eseguito lo spoglio e si conosceranno i risultati.

A Udine la votazione si iniziò alle ore 9, alla sede della Federazione Commercianti.

Presiedeva il seggio il rag. Giacomo Diana; fungevano da scrutatori i signori Leonardo Monterisi e dott. Etefredo Manfrin.

La votazione si è chiusa alle ore 18.

L'uso della maschera

Il Questore della Città e Provincia di Udine, visto l'art. 83 del Testo Unico delle Leggi di P. S. 6 novembre 1926 N. 1848, dispone:

L'uso della maschera, di travestimenti e camuffamenti è consentito durante lo attuale periodo di Carnevale solamente nell'interno del teatro e dei locali in cui vengono tenute pubbliche feste da ballo ed in occasione di queste.

È vietato di comparire mascherato, travestito o camuffato in strada ed in qualsiasi altro luogo pubblico od aperto al pubblico.

È fatto altresì divieto di far maschere che siano offensive alla moralità ed al buon costume o che possano suscitare ribrezzo o che possano offendere le persone, la religione e il decoro e prestigio di Corpi ed Istituzioni.

È infine vietato alle persone mascherate di portare armi, bastoni od altri oggetti atti ad offendere ed è proibito il lancio di cose che possano arrecare danno, imbrattare o recar molestia.

I contravventori alle predette disposizioni e coloro che invitati dagli Agenti della Forza Pubblica, non si tolgano la maschera, possono essere arrestati e puniti con l'ammenda da L. 100 a L. 1000, senza pregiudizio delle altre pene previste dal Codice Penale.

Gli Uffici ed Agenti della Forza Pubblica sono incaricati della rigorosa osservanza delle presenti disposizioni.

Visita al Consorzio Cellina-Meduna

L'altro giorno una numerosa comitiva di tecnici ha proceduto ad una rapida ed esauriente visita di tutto il comprensorio del Consorzio Cellina-Meduna e delle località dove sorgeranno le più importanti opere. Della comitiva faceva parte oltre al presidente del Consorzio ing. Napoleone Aprili, il prof. Vittorio Ronchi, ispettore agrario regionale, l'ing. Raimondo Capo Ufficio Bonifiche della Confederazione Agricoltori, il cav. uff. Toraldo ingegnere capo del Genio Civile, l'ing. prof. Marzolo dell'Università di Padova, il prof. Marchettano, il cav. uff. Lanzone, i dottori Bontempini, Zanetti, Veriti e Cigaina, il geom. Valan e l'ing. Vecellio, direttore dell'Ufficio Tecnico del Consorzio.

L'ing. Aprili ha dato esaurienti spiegazioni sulla grandiosa opera di rigenerazione di tanta parte della Provincia.

Nuovo listino dei prezzi

La Federazione Fascista Friulana del Commercio comunica che è stato formato il nuovo listino dei prezzi massimi numero 2, a valere per la Città di Udine, in vigore dal 12 gennaio.

I commercianti che trattano gli articoli compresi nel detto listino dovranno provvedere a ritirarne copia presso gli Uffici della Federazione.

Dal listino dei prezzi rileviamo le seguenti determinazioni:

Buro di lattina Friuli al chilo da lire 15 a 14,50 — Buro naturale da lire 14 a 13,50 — Merluzzo Labrador di prima da L. 3,80 a 3,60 — Merluzzo Labrador di seconda da L. 3,40 a 3,20 — Salsa pomodoro doppio concentrato da L. 3,60 a 3,40 — Pasta tipo Napoli e Bologna extra da L. 2,55 a 2,50 — Riso matello finissimo da L. 1,60 a 1,50 — Riso originario camollino extra da L. 1,10 a L. 1,05 — Riso originario brillato speciale da L. 1,20 a 1,15 — Farina granoturco gialla comune da L. 0,70 a 0,65 — Formaggio lattina Friuli fino a 3 mesi semigrasso da L. 8,50 a 8 — Lardo nostrano da L. 7,50 a 7,30 — Strutto nostrano da L. 6,80 a 6,50.

I prezzi delle carni sono invariati, esclusi i seguenti per le carni suine fresche: — Braciola L. 8,50 — Costole L. 7,50 — Fegato L. 10.

Le uova a cinquanta centesimi

La Federazione Fascista Friulana del Commercio comunica che nei negozi tipo per la vendita delle uova del Friuli, Bastianutti via Salvagnana, della Ditta Turin Cesare, Via Pellicceria, le uova saranno vendute a datore da oggi lunedì a centesimi 50 l'una.

Legna faggio

spaccate seche cm. 20-25 al q.le L. 11
spaccate non stagionate

cm. 20-25 al quintale 10
carbone dolce faggio 30
per 100 kg. franco porta casa Udine
vendite per ordinazioni, non sotto 10 q.li
elegna, 2 q.li carbone, per contanti

OSTAN ISIDORO - FLEZZO

Imponenti onoranze funebri alla salma di un aviore concittadino

Imponenti onoranze funebri sono state rese ieri da tutta la cittadinanza alla salma del concittadino Primo Aviere Ottorino Bergamini, che un destino crudele ha strappato all'affetto dei suoi cari in giovanissima età.

Due fitte ali di popolo e un enorme corteo hanno testimoniato la stima di amici, conoscenti, autorità e superiori verso il giovane, cui la mera Parca ha tarpato le ali nel momento in cui più vive e più rosee erano le speranze.

La notizia della sua morte, sparsasi subito in città dove l'Estintino contava numerosa schiera di amici, ha destato il più grande cordoglio, e ieri mattina, come abbiamo detto, i funerali hanno attratto una vera folla di gente.

Molto prima dell'ora fissata per le onoranze funebri, cominciano a venir portate le bellissime e numerose corone.

La salma, che era stata deposta nella cella mortuaria dell'Ospedale Militare, è stata vegliata per tutto il tempo da un picchetto d'onore.

Poco prima delle dieci e mezza giungono le autorità civili e militari e la salma viene messa nella bara che avvolta nella bandiera tricolore viene portata a spalle dai tre sergenti e tre primi avieri al carro funebre, mentre un picchetto armato presenta le armi.

Subito si forma il corteo che muove per via Prachiuso in questo ordine: i vigili urbani in alta uniforme, banda prelatizia, la rappresentanza con gli gliardisti degli aviatori fascisti, la rappresentanza con bandiera del Fascio di Combattimento, la rappresentanza delle scuole elementari guidate dal cav. Santi, la rappresentanza dell'Istituto Tomadini, una fila di bambine dell'Opera San Vincenzo de' Paoli, le corone e le palme in numero di venti. Noi siamo le seguenti dediche: Il Podestà di Udine — Presidio Militare di Udine — Il Ministero dell'Aeronautica — Il Comando del XVII Gruppo A. C. — Il Comando del VI Gruppo A. C. — Il Comando del VI Gruppo A. C. — L. 88. Squadriglia — Il Comando del I Stormo A. C. — Il Comando della II Zona Aerea Territoriale — Il Comando del I Stormo Caccia — Il Fascio di Udine — Onella ed Edda, all'amato fratello — Madrina Edda del Puppo — Proprietari e dipendenti ditta Clocchiatti — Famiglia Colavizza.

L'appello del Parroco del Carmine per le feste Odoriniane

Per l'occasione del sesto centenario della morte del Beato Odorico da Pordenone, il grande Apostolo in Cina della Religione di Cristo e celebrato viaggiatore, gloria del Friuli, il Parroco del Carmine mons. Emmequillo Querni ha rivolto un appello agli adinesi ed ai parrochiani del Carmine, dal quale togliamo i seguenti periodi:

« Il Friuli intero, ma in modo particolare Udine e Pordenone non potevano lasciare passare inosservata data così solenne ed è perciò che a ricordarla vennero fissati sei festeggiamenti che — per parlare solo di Udine — lasceranno una eco anche per l'avvenire e saranno avvertiti anche fuori della nostra piccola Patria.

Le feste ufficiali — di carattere, diremo, nazionale — verranno celebrate con pompa straordinaria entro la prima decade del prossimo settembre, occasione in cui la città nostra avrà l'onore di essere sede di un Congresso Missionario Nazionale, ma non meno significative vogliono essere le feste religiose di apertura dell'anno centenario, le quali si fanno coincidere appunto col vero annuale della morte del Beato, per essere continuate fino alla domenica successiva 18 gennaio. E se le solenni e rimonie di settembre, per il loro carattere di grandiosità, saranno celebrate in Duomo, quelle del Beato, quelle di gennaio avranno il loro svolgimento, più umile e più raccolto, al Carmine, la chiesa che da oltre un secolo ha l'onore di custodire le venerete spoglie.

Ma anche la commemorazione di gennaio sarà degna del Grande, poiché ad onorare la sua memoria concorrono non solo l'intero Clero col suo degnissimo Pastore, S. E. Mons. Nogara, ma quasi a rappresentanza dell'intera Cristianità, vi saranno presenti l'Eccmo. Delegato Apostolico in Cina, l'Arcivescovo Mons. Celso Costantini, che ha voluto far coincidere la sua venuta in Europa colla data fastuissima, e l'Eccmo. Arcivescovo Mons. Giovanni Montini, già Vicario Apostolico di Changsha in Cina.

Omaggio altrettanto degno e duraturo al Beato sarà la nuova Cappella a lui dedicata nella chiesa del Carmine; Cappella che è riuscita, a giudizio d'intenditori, un vero gioiello d'arte, anche a prescindere dal prezioso sarcofago trecentesco dello stesso Beato, che, restituito alla sua originale integrità, vi è stato collocato. E' noto come questo sia uno tra i più stimolanti monumenti d'arte scultorea che possiede il Friuli, opera dal Veneziano Filippo de' Santis (1332), e come da tempo, dai cultori d'arte, d'ogni paese, tale opera di restaurazione fosse reclamata.

Ora questo è un fatto compiuto e, bisogna dirlo a titolo d'onore, alla spesa imponente, concorsero, in buona parte, i parrochiani e i devoti, così che ad essi resta il vanto d'aver cooperato ad innalzare al Beato Odorico un monumento che riveste, sia per il suo significato, sia per il suo valore artistico — carattere ed importanza nazionale.

Udinesi! Parrochiani del Carmine! Quando a mezzogiorno del giorno 14 gennaio, adrete suonare le feste e le campane del Duomo e delle altre chiese della Città, cantate il "Gloria" e quelle di tutta l'Aretidocesi; raccoglietevi un istante e pensate allo spoglio, al "dehno", vorremmo dire, di commovente che aveva invaso l'animo del notaio "amanti" di sei secoli or sono all'an-

Il Consiglio dell'Economia per la Pordenone-Aviano

Nell'ultima seduta di Presidenza del Consiglio Provinciale dell'Economia è stato emesso un voto con cui l'Istituto si associa ad analogo voto espresso dall'amministrazione provinciale per la costruzione della ferrovia Pordenone-Aviano.

Opere idrauliche nella Bassa

Al Genio Civile, sono a disposizione degli interessati i progetti di sistemazione idraulica del consorzio irriguo nord-est Casions di Strada e del sotto bacino di Codroipò (Jutzizzo).

Questo ultimo importa una spesa di lavori per lire 770 mila, per costruzione di sifoni di canali per un complessivo di chilometri 50, e per una portata di litri 200 al minuto secondo. Il comprensorio ha una vastità di ettari 500.

Il primo progetto si riferisce ad un comprensorio di 322 ettari, e comprende lavori di costruzione di canali per chilometri 6 esternamente al comprensorio stesso per la portata di litri 400 al minuto secondo, e chilometri 42 internamente per la portata di litri 200. La spesa complessiva di questa

Per gli autoservizi

Il Consiglio Provinciale della Economia ha designato a rappresentarlo nella conferenza internazionale per gli autoservizi da gran turismo fissata a San Remo, l'esperto ing. Sergio Petz, che in materia stradale ha una indiscussa competenza, e che già altre volte si è occupato dei problemi attinenti agli autoservizi.

Corriere Giudiziario in Tribunale

Presidente: cav. Della Bianca — Giudici: cav. Ferlan e cav. Orsi — P. M.: Sostituto Procuratore del Re cav. Pacifico — Cancelliere: Micottis.

Ammogliato... e non ammogliato

E' comparso dinanzi al nostro Tribunale l'agricoltore Giuseppe Azzano fu Francesco, di anni 39, giomatore a Cose (Manzano), sotto l'imputazione di aver attestato falsamente dinanzi all'Ufficio di Stato Civile la nascita di una sua figlia, a nome Iolanda, che era nata dalla moglie Natalina.

L'Azzano, undici anni fa, sposava col rito religioso tale Natalina, dall'unione della quale ebbe 3 figli denunciati col nome della madre.

Il 10 novembre dell'anno scorso lo stesso agricoltore si recava dall'Ufficio di Stato Civile a denunciare la nascita di una figlia, a nome Iolanda, come nata da lui e dalla moglie sotto il suo nome.

Non risultando all'Ufficio di Stato Civile che il denunciante fosse ammogliato, denunciò a sua volta l'agricoltore per falso in atto pubblico.

Interrogato, l'imputato risponde che riteneva naturale denunciare propria figlia convivendo colla donna, unito dal vincolo religioso, da undici anni e colla quale aveva già tre figli.

Il P. M. avv. Pacifico visto anche l'ottimo passato dell'uomo, chiede l'assoluzione perché il fatto non costituisce reato. Alla stessa conclusione arriva il Tribunale che manda assolto l'agricoltore.

Fabbricante clandestino di grappa

Tale Antonio Colgh fu Valentino, di anni 41, da Corizza di S. Leonardo, è stato sorpreso dalle regie guardie di finanza mentre teneva in casa degli apparecchi atti alla fabbricazione degli spiriti e mentre teneva in casa stessa una certa quantità di liquido clandestinamente fabbricato.

Siccome, come abbiamo detto, il Coligh non era in possesso della dovuta licenza, oggi deve rispondere del reato addebitatogli.

Unico teste viene sentito il maresciallo delle Guardie di Finanza che al Coligh ha elevato la contravvenzione il quale spiega come fosse venuto a conoscenza della cosa e come fosse venuto all'elevazione della contravvenzione.

Il P. M. ritiene colpevole il Coligh e chiede la condanna a 5 mesi di reclusione.

Il Tribunale lo condanna a 3 mesi di detenzione e alla multa di 3000 lire con la condizionale.

Contravvenzione al dazio

Il signor Giovanni Contarini, di Udine, deve rispondere di contravvenzione al dazio e all'energia elettrica, ma data la deposizione dell'ispettore daziario Guido Maddalena, che dice in pratica la liquidazione in via amministrativa della multa e dietro richiesta della difesa, il processo viene rimandato a nuovo ruolo.

Cinema Concerto « EDEN »

Il ballerino della casa d'oro

L'Ente Nazionale per la cinematografia presenta oggi sullo schermo dell'Eden un bellissimo programma di assoluta novità edita dalla celebre casa U. P. A. di Berlino: « Il ballerino della casa d'oro » di cui sono principali interpreti Suvy Veron e Willy Frischen; due nomi cari al nostro pubblico e universalmente celebrati.

Il ballerino della casa d'oro brillante commedia ultramoderna, un romanzo d'azione in un'azione avventurosa sentimentale, un soggetto passionale in un turbido viaggio di luci e di colori nel tabarin alla moda; la storia di un uomo che pur di regnare il suo giusto destino cambia mille mestieri per rendersi degno dell'amore della donna del sogno. Grande premiera alle ore 14 a completa orchestra dall'inizio.

Radio-Amatori

Prima di fare i vostri acquisti chiedete di udire presso l'esclusivo Concessionario G. Brada di San Daniele del Friuli, gli insuperabili ricevitori RADIO L. E. DI PARIGI.

Istituto di Cultura Cattolica

La cultura nel Medio Evo

Conferenza di mons. Margreth

(C. E.) - Il rigore del clima non impedisce punto la frequenza numerosissima e costante alle conferenze della Scuola di cultura cattolica. Anche sabato sera, un auditorio pieno è intervenuto al discorso del prof. dott. Mons. P. Margreth, il quale ha trattato della « Cultura del Medio Evo ». Argomento interessantissimo. Infatti, non tutti si è ripetuto in alto e in basso loco, che il Medio Evo è un'epoca di tenebre e di oscurantismo.

Errore! Ecco il concetto sostanziale della conferenza del prof. Margreth.

Per incidenza, sia detto qui, che Mons. Margreth, Preside del fiorentissimo Istituto Magistrale Arcivescovile Femminile, ha fatto studi speciali e profondi sul Medio Evo, ha insegnato Storia e Letteratura del Medio Evo, per ciò già va riconosciuta seriissima competenza sulla materia. Ma vediamo il suo pensiero, attraverso l'esposizione.

Sullo scorcio del secolo XVIII, scendeva dall'Inghilterra a Roma un giovane, appassionato cultore degli studi storici. La sua anima si esaltò mentre egli passeggiava attraverso il Foro e vicino ai ruderi gloriosi di Roma imperiale. Le misere apparenze della Roma moderna, poste davanti alle antiche grandezze, gli suscitavano in cuore dolore ed ira. « Un pensiero gli balenò nella mente: — Ah, dunque è stata la forza dissolutrice del Cristianesimo quella, che ruinò l'impero di Roma! — E tosto quell'ardente giovane concepì le linee della storia della « Decadenza » dell'impero romano.

Era il Gibbons; prima anglicano, poi cattolico, poi calvinista, e storico di Roma.

Egli tuttavia rappresenta una mentalità un modo della concezione della Storia del Medio Evo; la mentalità di coloro, che ragionano in sostanza così: — La decadenza di Roma avvenne, quando prevaleva il Cristianesimo. Questo dunque fu causa di tale decadenza? Ragionamento fallace e contrario alla storia.

Un po' dopo il Gibbons, discese da Parigi un altro giovane ardente e cultore di studi storici e sociali, F. Ozanam. Veniva a Roma a cercare il sereno, la pace dello spirito dopo una tempesta intima; a cercare argomenti e forza alla sua fede religiosa e sulle gloriose rovine di Roma imperiale e presso la catacombe e i monumenti non meno gloriosi di Roma cristiana.

La visione fantastica della decadenza della civiltà romana e delle invasioni barbariche, la visione reale, presente delle opere della civiltà cristiana, suscitavano in lui meditazioni ardenti e grandiose: « La chiesa e le invasioni barbariche del secolo quinto », dice Ozanam, sviluppa il poderoso concetto storico, che il Cristianesimo raccolse e salvò il salvabile della civiltà romana; distrutta dai Barbari, anzi condusse alla civiltà romana cristiana i ruderi suoi.

Ecco un'altra mentalità nel concepire la storia del Medio Evo, questa dell'Ozanam era la mentalità corrispondente alla verità ed alla storia.

L'impero romano dopo il 400 andava da per sé verso lo sfacelo, sia per dissoluzione interna sia per la pressione dei Germani alle frontiere. Nel 400-10 Alarico scendeva dalla Pannonia e due volte saccheggiava la Città eterna. Ormai le porte d'Italia erano aperte alle valanghe degli Ostrogoti, dei Longobardi, dei Franchi. I Barbari nuovi si unirono a quelli già residenti in Italia non solo per dominare e per vivere; ma, come erano alieni da nozioni e da amore di cultura e di civiltà e forse anche pieni di disprezzo per queste, che avevano rilassati gli antichi dominatori, si abbandonarono al saccheggio e alla distruzione. Certamente non seppero conservare quanto avevano ricevuto dai Romani e non seppero costruire in luogo del distrutto.

I Latini, oppressi dai Barbari, resistettero quanto poterono alla marem. Certo poterono salvare poco o nulla, spesso nemmeno la vita, poiché l'Italia nel secolo V divenne un cimitero e un deserto.

Ma no! Non tutto fu disperso. Qualcosa del pensiero e dell'arte classica greco-romana si salvò nei luoghi sacri e inviolabili della presenza di Cristo, dei suoi Pontifici, delle sue chiese, dei conventi. Strano caso! I naturali nemici del pensiero e quasi anche dell'arte pagana ne furono salvatori e poi restauratori.

Il problema della cultura classica; è vero, angustiato il Cristianesimo nei primi secoli e specialmente dopo il III secolo. Entrando nella vita sociale, nella cultura, nell'arte e nelle scuole, la nuova religione poteva tollerare la filosofia, la letteratura e l'arte classica, che del paganesimo era anima e veste? Ne ancora si poteva fare distinzione fra le parti accettabili e quelle irricevibili. D'altronde, quelli stessi che si convertivano al Cristianesimo, dopo essersi imbevuti di pensiero e di arte classica, come S. Giacomo e S. Girolamo, come potevano ripudiare tutto ciò, anche quello che essi sentivano rimanere bello e accettabile? Il problema tormentò S. Girolamo anche nel suo esilio di Palestina. Egli diceva che il suo più fiero sacrificio era stato quello di abbandonare in Roma la sua preziosa biblioteca, i ricercati codici di Cicerone e di Plauto.

Alcuni atteggiamenti pugnaci del paganesimo moribondo, che dell'arte antica sempre viva e splendida facevasi scudo e ragione, e gli atteggiamenti reattivi, specialmente durante l'impero di Giuliano (361-

67), acunono i dubbi e le riserve dei Cristiani. Ecco S. Gregorio, dottissimo vescovo di Nazianzo e condiscipolo di Giuliano, e costretto ad avvertire i Cristiani, che avviando i giovinetti alle arti liberali nelle scuole pubbliche, li avviavano pure a gran pericolo per la loro fede; volendo invece conservarli alla fede cristiana, li mandassero alle scuole dei monaci. Era necessario scegliere. (Se per caso potevansi congiungere la bellezza delle arti liberali e la sicurezza della fede, tanto meglio! Ma dove era possibile questo?)

Questa pace fra la buona arte pagana e il Cristianesimo fu possibile ed avvenne per opera specialmente dei monaci, quando si calmò la violenza del dissidio tra le due religioni e la nuova trionfante, nulla ebbe più a temere dalla morte, nei suoi dogmi, né dai suoi cantori, artisti e pensatori. Ciò avvenne lentamente e durante le liturgie dei Barbari. I libri contenenti le opere filosofiche, letterarie, scientifiche degli antichi trovarono rifugio nei conventi. E un bel giorno i monaci, che avevano mille volte ricopiati i libri sacri, si diedero a leggere ed a ricopiare i poeti romani, primi Orazio, Ovidio, Vergilio, Seneca.

Grandi, intaccabili, immutabili, quei Beati nedetisti di Montecassino, quei monaci di Clugny, di Iork, di Fulda! Grandi, amatori e studiosi dei classici, quei monaci e quegli abati, i quali mandano o vanno alla ricerca di codici anche mille e mille miglia lontano, da Occidente nell'Oriente, e pongono la maggiore ricchezza del convento nella collezione dei classici!

Questo fervore nuovo di studi e questa rinascita di Classicismo erano già in atto prima del 1000 in tutta l'Europa occidentale, dappertutto dove sorvegliavano conventi. Il fervore dello studio creò grandi pensatori, come Abelardo, Sigieri, di Brabant, Alberto Magno e altri, e si tramutò in fervore di insegnamento.

Ogni convento possiede e vanta un gruppo di amanuensi e miniatori, maestri sapienti e famosi e una scuola. Ed una scuola, perché non si può nemmeno pensare che un studioso, un sapiente chiese in sé il tesoro acquistato; ma egli diventa naturalmente un maestro.

Ecco il pensiero di Platone, Aristotele, Seneca riscoperto attraverso i commenti dei filosofi medievali; ecco i poeti di Grecia e Roma, soprattutto Omero e Vergilio, ispirare nuovamente ed educare i sentimenti e i gusti letterari, si badò, non più di colti Greci o Romani, bensì di Barbari.

Ecco il prodigio compiuto dal Cristianesimo!

Carlo Magno, il geniale ricostruttore del romano impero, capì l'importanza della cultura. Della sua corte fece un centro di studi e civiltà, avendo chiamato a dirigere questo movimento spirituale il famoso monaco Alcuino. L'istruzione venne organizzata nei principali centri dell'impero, specialmente in Francia ed in Italia; spesso fu gratuita al popolo e spesso fu obbligatoria sia al popolo sia ai nobili.

Ormai la prima iniziativa era compiuta e creava conseguenze inevitabili e splendide, il diffuso amore alla ricerca, alla poesia e all'arte e il fervore di costruzioni artistiche che, partendo dal sec. XI, e ornarono la vita e le città dei popoli occidentali, essendone espressioni più delicate e gagliarde i canti d'amore e le cattedrali e le università. Prima di cedere il campo e gli argomenti alle generazioni diciamo « secolari », nel canto, nelle costruzioni, negli studi furono ispiratori e maestri ancora i monaci. Basti nominare Tommaso d'Aquino e Francesco d'Assisi italiani; Nel 200, ormai la moltitudine degli spiriti iniziati e innamorati della cultura non si numerava più. Era ben ora che i maestri fossero in piccol numero. E si riassumessero e, se possibile, li occupassero. Interlo giurista; Giotto pittore e Dante poeta, e divennero fondatori dei futuri studi; e della futura arte. Ormai la Chiesa e i suoi monaci avevano compiuto la loro missione di salvare il pensiero e l'arte dei Greci e dei Romani, e di trasmetterli vivi e possenti agli eredi Germani e Neolatini.

Ma no! Non tutto fu disperso. Qualcosa del pensiero e dell'arte classica greco-romana si salvò nei luoghi sacri e inviolabili della presenza di Cristo, dei suoi Pontifici, delle sue chiese, dei conventi. Strano caso! I naturali nemici del pensiero e quasi anche dell'arte pagana ne furono salvatori e poi restauratori.

Il problema della cultura classica; è vero, angustiato il Cristianesimo nei primi secoli e specialmente dopo il III secolo. Entrando nella vita sociale, nella cultura, nell'arte e nelle scuole, la nuova religione poteva tollerare la filosofia, la letteratura e l'arte classica, che del paganesimo era anima e veste? Ne ancora si poteva fare distinzione fra le parti accettabili e quelle irricevibili. D'altronde, quelli stessi che si convertivano al Cristianesimo, dopo essersi imbevuti di pensiero e di arte classica, come S. Giacomo e S. Girolamo, come potevano ripudiare tutto ciò, anche quello che essi sentivano rimanere bello e accettabile? Il problema tormentò S. Girolamo anche nel suo esilio di Palestina. Egli diceva che il suo più fiero sacrificio era stato quello di abbandonare in Roma la sua preziosa biblioteca, i ricercati codici di Cicerone e di Plauto.

Alcuni atteggiamenti pugnaci del paganesimo moribondo, che dell'arte antica sempre viva e splendida facevasi scudo e ragione, e gli atteggiamenti reattivi, specialmente durante l'impero di Giuliano (361-

67), acunono i dubbi e le riserve dei Cristiani. Ecco S. Gregorio, dottissimo vescovo di Nazianzo e condiscipolo di Giuliano, e costretto ad avvertire i Cristiani, che avviando i giovinetti alle arti liberali nelle scuole pubbliche, li avviavano pure a gran pericolo per la loro fede; volendo invece conservarli alla fede cristiana, li mandassero alle scuole dei monaci. Era necessario scegliere. (Se per caso potevansi congiungere la bellezza delle arti liberali e la sicurezza della fede, tanto meglio! Ma dove era possibile questo?)

Questa pace fra la buona arte pagana e il Cristianesimo fu possibile ed avvenne per opera specialmente dei monaci, quando si calmò la violenza del dissidio tra le due religioni e la nuova trionfante, nulla ebbe più a temere dalla morte, nei suoi dogmi, né dai suoi cantori, artisti e pensatori. Ciò avvenne lentamente e durante le liturgie dei Barbari. I libri contenenti le opere filosofiche, letterarie, scientifiche degli antichi trovarono rifugio nei conventi. E un bel giorno i monaci, che avevano mille volte ricopiati i libri sacri, si diedero a leggere ed a ricopiare i poeti romani, primi Orazio, Ovidio, Vergilio, Seneca.

Grandi, intaccabili, immutabili, quei Beati nedetisti di Montecassino, quei monaci di Clugny, di Iork, di Fulda! Grandi, amatori e studiosi dei classici, quei monaci e quegli abati, i quali mandano o vanno alla ricerca di codici anche mille e mille miglia lontano, da Occidente nell'Oriente, e pongono la maggiore ricchezza del convento nella collezione dei classici!

Questo fervore nuovo di studi e questa rinascita di Classicismo erano già in atto prima del 1000 in tutta l'Europa occidentale, dappertutto dove sorvegliavano conventi. Il fervore dello studio creò grandi pensatori, come Abelardo, Sigieri, di Brabant, Alberto Magno e altri, e si tramutò in fervore di insegnamento.

Ogni convento possiede e vanta un gruppo di amanuensi e miniatori, maestri sapienti e famosi e una scuola. Ed una scuola, perché non si può nemmeno pensare che un studioso, un sapiente chiese in sé il tesoro acquistato; ma egli diventa naturalmente un maestro.

Ecco il pensiero di Platone, Aristotele, Seneca riscoperto attraverso i commenti dei filosofi medievali; ecco i poeti di Grecia e Roma, soprattutto Omero e Vergilio, ispirare nuovamente ed educare i sentimenti e i gusti letterari, si badò, non più di colti Greci o Romani, bensì di Barbari.

Ecco il prodigio compiuto dal Cristianesimo!

Carlo Magno, il geniale ricostruttore del romano impero, capì l'importanza della cultura. Della sua corte fece un centro di studi e civiltà, avendo chiamato a dirigere questo movimento spirituale il famoso monaco Alcuino. L'istruzione venne organizzata nei principali centri dell'impero, specialmente in Francia ed in Italia; spesso fu gratuita al popolo e spesso fu obbligatoria sia al popolo sia ai nobili.

Ormai la prima iniziativa era compiuta e creava conseguenze inevitabili e splendide, il diffuso amore alla ricerca, alla poesia e all'arte e il fervore di costruzioni artistiche che, partendo dal sec. XI, e ornarono la vita e le città dei popoli occidentali, essendone espressioni più delicate e gagliarde i canti d'amore e le cattedrali e le università. Prima di cedere il campo e gli argomenti alle generazioni diciamo « secolari », nel canto, nelle costruzioni, negli studi furono ispiratori e maestri ancora i monaci. Basti nominare Tommaso d'Aquino e Francesco d'Assisi italiani; Nel 200, ormai la moltitudine degli spiriti iniziati e innamorati della cultura non si numerava più. Era ben ora che i maestri fossero in piccol numero. E si riassumessero e, se possibile, li occupassero. Interlo giurista; Giotto pittore e Dante poeta, e divennero fondatori dei futuri studi; e della futura arte. Ormai la Chiesa e i suoi monaci avevano compiuto la loro missione di salvare il pensiero e l'arte dei Greci e dei Romani, e di trasmetterli vivi e possenti agli eredi Germani e Neolatini.

Ma no! Non tutto fu disperso. Qualcosa del pensiero e dell'arte classica greco-romana si salvò nei luoghi sacri e inviolabili della presenza di Cristo, dei suoi Pontifici, delle sue chiese, dei conventi. Strano caso! I naturali nemici del pensiero e quasi anche dell'arte pagana ne furono salvatori e poi restauratori.

Il problema della cultura classica; è vero, angustiato il Cristianesimo nei primi secoli e specialmente dopo il III secolo. Entrando nella vita sociale, nella cultura, nell'arte e nelle scuole, la nuova religione poteva tollerare la filosofia, la letteratura e l'arte classica, che del paganesimo era anima e veste? Ne ancora si poteva fare distinzione fra le parti accettabili e quelle irricevibili. D'altronde, quelli stessi che si convertivano al Cristianesimo, dopo essersi imbevuti di pensiero e di arte classica, come S. Giacomo e S. Girolamo, come potevano ripudiare tutto ciò, anche quello che essi sentivano rimanere bello e accettabile? Il problema tormentò S. Girolamo anche nel suo esilio di Palestina. Egli diceva che il suo più fiero sacrificio era stato quello di abbandonare in Roma la sua preziosa biblioteca, i ricercati codici di Cicerone e di Plauto.

Alcuni atteggiamenti pugnaci del paganesimo moribondo, che dell'arte antica sempre viva e splendida facevasi scudo e ragione, e gli atteggiamenti reattivi, specialmente durante l'impero di Giuliano (361-

COMUNICAZIONE

Attivissima e ricca azienda automobilistica in piena efficienza, per ampliare e sfruttamento vigili, cerca socio o soci disposti entrare in società dopo adeguato periodo di prova. Il denaro viene garantito da prima ipoteca su immobili in Firenze fino a Società costituita. Non si risponde ad anonimi. Scrivere Cassetta 87 L. Unione Pubblicità Italiana, Firenze.

Ondulazione permanente

Super apparecchio Kadus-Parrucchiere Ruggieri

Piazza V. Em. 9 - Udine.

Il prof. Cesa membro del consiglio Nazionale Guide e Portatori

Apprendiamo con vivo piacere che il concittadino prof. Cesa è stato ieri a Milano nominato dall'on. Manaresi membro del Consiglio del Consorzio Nazionale guide e portatori. Al prof. Cesa le nostre felicitazioni.

Ancora di un articolo sulla Epitania nella storia dell'Arte

Lettera aperta a Frà Masaccio

Intutto Vi ringrazio del cortese giudizio col quale mi avete onorato... lettera aperta a Frà Masaccio...

trattiamo legittimamente i simboli, le figure, gli insegnamenti, perché non sarà concesso anche a me di simboleggiare la esistenza storica dei Magi?...

Fatti e fatterelli del giorno

La grave sciagura di Stevena' (CANEVA DI SACILE) Tre morti ed un ferito gravemente

Sabato è pervenuta la notizia di una gravissima sciagura avvenuta a Stevena' (Caneva di Sacile), nel pomeriggio dello stesso giorno...

Un conducente provetto ed un invitante auto

Evidentemente essendo nell'epoca della velocità, tutti siamo presi da un amor sviscerato per i bolidi che corrono per la terra e solvano il cielo...

Gravissima disgrazia in montagna Precipita in un burrone

Abbiamo per telefono, da Tolmezzo, in data di oggi 12: Ieri, certa Maddalena Polonia maritata D'Aroneo, di anni 55, da Luserne...

Civiltà

Lavoro teatrale di civiltà applauditissimo a Firenze

Fu qui appreso con vivissimo compiacimento, dai giornali di Firenze, l'esito felice riportato al Teatro Niccolini di quella città...

RIBASSANO I PREZZI

Nella sede del Fascio, con l'intervento del dott. co. Valentini, del Consiglio Provinciale dell'Economia, del Segretario politico prof. Alfonso Marino, del Podestà dott. cav. Giuseppe Molloni e dell'ing. cav. Nelsuso Zorzi...

IL MERCATO

Sabato sui vari mercati sono stati praticati i seguenti prezzi all'ingrosso: Legna al quintale L. 7, carbone 35, galline al chilogrammo L. 7, capponi 8, polli 7, tacchini 6,25...

BEVIFICENZA

Il signor Luigi Sostero, nell'anniversario della morte della sorella maestra Maria Sostero, ha fatto le seguenti elargizioni: alla Congregazione di Carità L. 20...

CROCI DI GUERRA

Quali combattenti e per avere preso parte ad azioni durante la guerra, i soldati Brusini Giacomo di Giuseppe del 23.0 fanteria e Burano Riccardo di Giuseppe del 68.0 fanteria, sono stati insigniti della Croce di guerra...

CALLI RYA

partecipando usando il risonato ringtono... FARMACIA SPONZA TRIESTE Via Tor San Piero N. 10 In tutte le farmacie

Noleggio Auto Rimessa R. VANZETTO UDINE Telefono 1-20

RENI - VESCICA - PROSTATA - URETRA Udine - Dott. Ettore Carnelutti - Udine

Per impianti di riscaldamento preferite i nuovi radiatori acciaio Aquator

Costano meno di quelli comuni in ghisa Depositi presso l'Emporio dell'Edilizia di Silvio Rizzi

Publio Bonanni Ne danno costernati il triste annuncio la madre, i fratelli Iside e Regolo, i nipoti ed i parenti tutti

Si dispensa dalle visite di condoglianza UDINE, 12 Gennaio 1931 - IX

LIEVITO ALSAZIANO Sono ottimi per la preparazione dei dolci in casa Presso tutte le buone Drogherie MILANO - VIALE UMBRIA 40

Apparato Digerente Saugio e Ricambio dott. MARIO GENTILE SPECIALISTA

Dott. Prof. Silvano Menghetti Docente nella P. Università di Firenze

CASA DI CURA Endoscopia Via Urbinaria e ospedale digerente TRICESIMO UDINE Via Mazzini 7

Dr. T. BALDISSARRE Casa di Cura per Malattie degli occhi

Dr. G. BOTTURA MALATTIE ORECCHI - NASO - GOLA UDINE - Palazzo XX Settembre (di fronte All. Friuli)

Taccuino del pubblico

Bollettino dello Stato Civile (dell'8 al 10 gennaio 1931 - IX) Nati: maschi 5 - femmine 4

Programma della Radio SUPERTRASMISSIONI

BOLZANO. - Ore 21: Secondo Concerto Sinfonico (dal Teatro Civico). - Ore 21-22: Concerto Radionovelli: Musica sinfonica: direttore Br. Pizzetti. - Ore 22: Due commedie: «La pista infernale» di C. Linati e «Solitudine in due», di Emma Schiller. - Ore 20.40: Serata di ROMA-NAPOLI. - Ore 20.40: Serata di musica leggera - Canzoni italiane moderne.

Oggi, al Cinema Varietà Cecchini, allo schermo Mandato d'arresto ovvero NON SUCHEZZATE CON L'AMORE

Cambi del giorno

Francia 74.03 - Zurigo 370.25 - Londra 92.75 - Stati Uniti 10.0825 - Marco germanico 4.5425 - Scellino austriaco 2.69 - Obbligazioni delle Tre Venezie 76.5225 - Consolidato 80.

Bollettino meteorologico di oggi

Pressione a zero: 752.32 (in aumento) Pressione al mare 742.32 - Temperatura massima di ieri: gradi 4 - Minima di stanotte: gradi 3 sotto zero - Temperatura di stamane alle ore 9: gradi 2 - Cielo coperto.

Trattoria Comunale

Oggi, lunedì, cena: Pasticcio di maccheroni - (Croccchetti di vitello - Contorni. Domani, martedì, pranzo: Riso e salsiccia - Arrosto di vitello - Contorni. Cena: Minestrone - Scaloppine di vitello alla marsala - Contorni.

Beneficenza a mezzo della 'Patria'

CASA DI RICOVERO. - In memoria della nobildonna Amalia Vivaldi vedova Nieve: marchese Paolo e Costanza di Colloredo-Mels L. 100. CONGREGAZIONE DI CARITA' - Nel trigesimo della morte di Pia Pascoletti: L. Mattioni e famiglia L. 15.

Beneficenza

Rifugio Bambin Gesù. - In memoria della compianta nobildonna N.D. Amalia Nieve, famiglia Nieve lire 200; - Educatore «Scuola e Famiglia». - In morte della signora Pierina De Ciccio ved. Gregorutti: Signora Angelina Miotti ved. Carneletti lire 5; Le signorine Teresa e Maria Gregorutti in memoria dell'adorato loro mamma lire 50.

Estrazione lotto 10 Gennaio 1931

Table with 4 columns: City, Numbers, and other details for the lottery draw.

Un ubriaco alla stazione

Ieri sera, nell'atrio della stazione, verso le 22, certo Antonio Cosatti di anni 43 fu Luigi da Pasian di Prato, in preda ai fumi del vino commetteva stranezze. Voleva e pretendeva nientemeno che fosse allestito un treno per lui per recarsi...

Boschetto che diventa Fontana in carcere

L'altro giorno i carabinieri di Basiliano fermavano per misure un tale che dalla carta di identità risultò essere certo Antonio Boschetto di Adriano di anni 41, da Bolzano. Diciamo risultò essere, perché non si sa mai quello che ci può riservare il domani. E infatti i carabinieri accompagnati dal nostro uomo a Udine alle carceri giudiziarie trovarono che Boschetto non era...

Magro bottino

In una notte passata alcuni ignoti si sono introdotti, approfittando della porta lasciata aperta, nella Cappella dei Caduti di Brèssa di Camporomano ed hanno scassinato tre cassette delle elemosine. Vi hanno fatto però magro bottino perché esse erano state vuotate la sera prima: in tutto avranno portato via due lire di spiccioli.

Scaricando mobili

Certo Angelo Pirroni fu Domenico, di anni 30, scaricando mobili in via Bertaldina, si produsse la frattura del braccio destro. All'ospedale, ove ricorse, venne giudicato guaribile in una trentina di giorni.

Investito mentre sta per discendere dal tram

Ieri sera, poco dopo le undici, è stato trasportato all'Ospedale Civile il ventiquattrenne Bruno Michelotti di Giuseppe, abitante in Viale Libertà 9. Il giovane è stato ricoverato nel Pio Luogo perché gli fu riscontrata dal medico, la frattura della gamba destra ed escorrazioni alle mani. L'infortunato ha raccontato di essere stato investito da un'auto che è fuggita a velocità pazzesca, mentre stava scendendo dal tram nella frazione di Chiavris.

Finisce in carcere perché si finge rapinato

Ieri al Maresciallo dei R.R. CC. di Codroipo, perveniva, a mezzo del telefono, una notizia dalla guardia giurata di Bertolo, colla quale si richiedeva il suo intervento lungo la via 'Stradalla', nei pressi della chiesetta della Santissima, poiché era stato ritrovato un cappello da uomo ed un coltello insanguinato, e vera dubbio ivi fosse successo qualche fatto di sangue.

Morte improvvisa di un maestro di musica

Un triste caso è avvenuto sabato in via Ciro di Pers. Il vecchio maestro di musica che ai suoi tempi ebbe larga e meritata rinomanza, il signor Giuseppe Gessi fu Michele di anni 75, rincarando fu colpito da improvviso male. Gli furono prodigate pronte cure, e al suo capezzale accorse anche il dott. Grassi Biondi, ma purtroppo tutto riuscì inutile. Una paralisi lo condusse rapidamente alla tomba.

Cade dalla motocicletta

L'operario Mario Brugnolo fu Giacomo, di anni 38, abitante in via Mentana 25, correndo in moto, per un scarto, cadde in malo modo. Riportò lesioni per le quali dovette ricorrere alle cure dell'Ospedale.

La Domenica Sportiva

Campionato di Calcio I risultati

DIVISIONE NAZIONALE

SERIE A

- Lazio - Ambrosiana 1 a 0
- Juventus - Brescia 3 a 0
- Bologna - Alessandria 0 a 0
- Triestina - Legnano 1 a 0
- Napoli - Casale 2 a 0
- Modena - Livorno 2 a 0
- Genova - Roma 0 a 0
- Milan - Torino 1 a 1
- Pro Vercelli - Pro Patria 2 a 1

SERIE B

- Palermo - Verona 3 a 0
- Padova - Liguria 4 a 0
- Atalanta - Monfalcone 1 a 1
- Darthona - Lecco 5 a 2
- Bari - Fiorentina 2 a 2
- Lucchese - Pistoiese 1 a 0
- Cremonese - Spazio 2 a 1
- Udinese - Parma 3 a 2
- Srealsissima - Novara 1 a 0

Divisione Nazionale

LE CLASSIFICHE

Incontri	Punti	Class.
G. V. N. P.	G. P. S. T. F.	
SERIE A		
Juventus	15 12 1 2	33 11 25
Roma	15 9 5 1	32 13 23
Napoli	15 11 1 3	29 16 23
Lazio	15 9 2 4	22 15 20
Bologna	15 9 2 4	36 16 20
Genova 1893	15 8 1 6	24 24 17
Modena	15 7 2 6	26 22 16
Torino	15 6 3 6	19 17 15
Alessandria	15 6 2 7	24 21 14
Brescia	15 6 2 7	19 28 14
Ambrosiana	15 4 5 6	19 26 13
Pro Patria	15 6 1 8	19 29 13
Pro Vercelli	15 4 5 6	18 23 12
Triestina	15 4 4 7	14 20 12
Milan	15 4 3 8	14 21 11
Casale	15 3 2 10	15 30 8
Legnano	15 2 3 10	10 26 7
Livorno	15 2 3 10	14 28 7
SERIE B		
Florentina	15 9 4 2	29 12 22
Palermo	15 8 5 2	26 11 21
Novara	15 9 2 4	24 14 20
Bari	15 7 6 2	22 13 20
Atalanta	15 7 6 2	24 11 21
Verona	15 7 3 5	20 19 17
Padova	15 6 5 4	28 21 17
Srealsissima	15 6 3 6	21 19 15
Cremonese	15 5 6 5	24 21 15
Pistoiese	15 6 2 7	20 18 14
Lecco	15 5 3 7	21 24 13
Parma	15 5 3 7	23 21 13
Spazio	15 5 3 7	18 25 13
Lucchese	15 5 2 8	16 26 12
Liguria	15 5 1 9	19 29 11
Udinese	15 3 5 7	24 24 11
Monfalcone	15 4 2 9	15 25 10
Darthona	15 1 4 10	13 28 8

Il bianco neri riprendono a vincere Udinese - Parma 3 a 2

(c). — Malgrado i rigori di stagione — un freddo pungente ed un venticello dispettoso mitigati del resto da un largo sole — folla numerosa si era ieri riversata al calciodromo Moretti, e come il solito non mancarono le autorità tra cui il Podestà on. co. dott. Gino di Caporiacco.

Diremo subito che il cozzo tra friulani e parmensi ha in buona parte deluso. Specialmente i primi, reduci dalle due belle e sfortunate prove sostenute a Firenze ed a Cornigliano, hanno mancato all'attesa.

Partiti con scatti felicissimi, i bianco-neri si sono poi disuniti e soltanto con grave fatica, a tratti, trovavano il modo di concepire e svolgere azioni di una certa pericolosità.

En nella ripresa, allorché i crociati poterono a portarsi in vantaggio — fatto questo che sembrava piombare, con una loro eventuale vittoria, l'Udinese in un'atmosfera di drammaticità nei riflessi della classifica ossia della retrocessione — che i ragazzi del cav. Roialetti trovarono, se non la classe, il cuore e con esso l'impeto dei giorni migliori che permise loro, dopo undici partite bianche o perdute, di agguantare e di asaporare la gioia della vittoria.

Successo dunque della volontà o, per essere più precisi ancora, di forza; e per tale successo, che risolveva un po' lo scosso morale degli sportivi friulani, l'elogio va a tutti i componenti l'undici bianco-nero anche se taluno non è riuscito, per l'una o per l'altra ragione, a dare al gioco il massimo contributo, quello usuale insomma.

Non dobbiamo però trascurare una postilla verso chi è stato il vero ed unico eroe della giornata, il meraviglioso e classico Fornarola, colui che, ha infilato i tre smaglianti palloni nella rete degli ospiti. E citiamo pure Zilli, non sempre preciso ma indubbiamente il più prodigo, ed il lungo Tavano che fra qualche tempo potrà disimpegnare il ruolo di terzino con autorità e sicurezza.

Gli ospiti hanno favorevolmente impressionato non tanto per classicità di gioco e relativo rendimento quanto per il grande impegno profuso nella scolarità contesa. Indubbiamente il migliore dei crociati è apparso il centro attacco Stocchi, insidioso e velocissimo.

LE FASI DEL GIOCO

I tempo: Udinese 1 - Parma 0

(l. p.). — Le squadre, egregiamente dirette da Dall'era di Brescia, si allineano nella seguente formazione:

UDINESE: Copat; Bellotto (cap.) e Tavano; Magrini, Bonino e Zilli; Frosini, Fornarola, Agosti, Vittorio e Bartesaghi.

PARMA: Alfieri, Ghirelli e Giuberti; Cresci, Mazzoni (cap.) e Giuberti; Quaglietti, Mistrali, Stocchi, Poli e Vaccari.

Udine gioca contro sole, ma con il vento favorevole. Il Parma batte il calcio d'inizio.

Una fuga di Stocchi è tosto repressa da Tavano proprio quando il crociato stava per scoccare il tiro. Al 2' gli udinesi, per l'occasione in maglia rossa, battono un calcio d'angolo che del resto rimane senza esito. Un minuto appresso la punizione viene ripetuta, ma anche questa, come la precedente, rimane sterile.

I parmensi da questo punto partono all'attacco mettendo in serio pericolo le retroguardie dei bianco-neri ed anzi al 9' ottengono un calcio d'angolo sventato da Copat con una perfetta parata a presa. La punizione è seguita da un'altra della medesima natura, pure conclusa con una superba parata del portiere bianco-nero.

I crociati insistono all'attacco e palessano delle ottime qualità di gioco che però andranno scomparendo nel corso della partita: ottimi tra gli altri il veloce e preciso centro attacco Stocchi, il quale anche strettamente sorvegliato da Bonino, ha modo di rendersi alquanto pericoloso nei riguardi del portiere friulano. L'altra parte, i bianco-neri incominciano a scuotersi portandosi con rare incursioni nei pressi di Alfieri.

E' appunto in una di queste discese che gli udinesi al 28' ottengono il loro primo punto. Ne è autore l'astuto Fornarola che dopo essersi facilmente smarrito dai bratelli Giuberti, segna imparabilmente.

I friulani ottenuti il punto non ritengono opportuno di ripartire immediatamente all'attacco cercando di aumentare il bottino. Così pure i crociati forse montati dalla segnatura calano paurosimamente.

Il gioco quindi attraverso un periodo di discontinuità e di assoluta indifferenza. Al 30', in una mischia in area crociata, gli udinesi non sanno approfittare di un improvviso sbandamento della difesa, perdendosi in inutili ricami.

Al 32' un calcio di punizione piazzato contro Udine viene parato in perfetto stile da Copat. In una perfetta discesa lineare al 35', un providenziale palo salva l'Udinese da un sicurissimo punto.

Il gioco scorre liscio fino alla fine del tempo e soltanto pochi minuti prima del fischio un perfetto traversone di Quaglietti viene brillantemente intercettato da Copat.

II tempo: Udinese 2 - Parma 2

Immediata calata del bianco-neri e calcio piazzato contro Parma, che Agosti spedisce alle stelle. I crociati dimostrano con pericolose discese le loro serie intenzioni per accluffare il pareggio e forse la vittoria.

Infatti il punto sopraggiunge tanto fortunoso quanto inaspettato. Siamo al

7' e in una aggrovigliata mischia in area bianco-nera, Mistrali impossessatosi della palla e scorto uno spraglio ne approfitta per infilare la rete di Copat. I friulani, scossi dallo smacco, reagiscono ma gli ospiti si difendono superbamente; anzi sono essi che impegneranno seriamente la difesa locale pur mantenendosi guardinghi in difesa.

In una ennesima calata i friulani ottengono un calcio d'angolo, ma anche questo fila via senza conseguenze.

Improvviso al 26' giunge il secondo punto degli ospiti. Un allungo di Mazzoni a Vaccari è abilmente sfruttato da

II DIVISIONE Udinese B-Capodistriana 4-0

(l. p.). — Vittoria meritata, quella ottenuta ieri dai cadetti udinesi, al calciodromo Moretti, contro la briosa e volitiva compagine di Capodistria. Francamente però dobbiamo rilevare che quattro punti sono un po' troppi per una squadra coraggiosa ed affiatata quale è apparsa ieri quella degli azzurri ospiti. I friulani d'altra parte hanno ancora una volta dimostrato di essere in possesso di quell'autorità di gioco che valse loro a conquistare e mantenere lo ambizioso posto di leaders del girone.

Tutta la squadra va accommunata in un unico elogio ma soprattutto una menzione speciale a Gori e D'Odorico, apparsi i migliori in campo.

Francescutti a guardia della rete friulana nel poco lavoro al quale fu sottoposto si disimpegnò con perfetta disinvoltura.

La coppia di terzini, benché priva di Tavano, si è rivelata sicura colpitrice e sempre tempestiva negli interventi.

Nella mediana va ricordato, oltre a Gori, il massacrante lavoro dei due laterali, Gerace e Dal Pont.

Alla linea attaccante è mancato il mordente per realizzare proprio quanto era di estremo bisogno, ma in complesso ha svolto un gioco discreto.

Le squadre, dirette dal sig. Rudes del Gruppo Arbitri "Godina" di Trieste, prendono il seguente schieramento di battaglia:

UDINESE: Francescutti; Colterli e Schiffo; Gerace, Gori e Dal Pont; Melchior, Modonutti, D'Odorico, Semintendi (cap.) e Valente.

CAPODISTRIANA: Bucar; Battini e Poni; Fussi, Suplina (cap.) e Minca; David, Miani, Kelleri, Budica e Giachini.

Il primo tempo è di preta marca bianco-nera e salvo qualche rara discesa degli ospiti, il gioco si svolge nell'area azzurra. Valente al 10' su centro di Modonutti e conseguente parata difettosa del portiere, ottiene il primo punto per gli udinesi.

Gli avversari tocchi dallo smacco partono decisi all'attacco, ma la difesa udinese libera con sicurezza.

Al 30' il secondo goal degli udinesi: ne è autore D'Odorico che, raccolto al volo una messa al centro di Gerace, coloca in rete un bellissimo pallone.

Il secondo tempo è pressoché della stessa fisionomia del primo; registra cioè una continua superiorità udinese, coronata da altri due punti, uno di Valente al 30' su azione personale, l'altro al 40' da Semintendi a complemento di una perfetta azione lineare.

Sul fronte uliciano

Sul vari calciodromi hanno ieri continuato le partite del campionato friulano Ulis le quali hanno offerto i risultati seguenti:

Prima categoria

- Sacile-Vis. Rocco 1 a 0
- Olimpia-Pro Tarcento 2 a 2
- Pordenone-Basiliano 3 a 1
- Campo Giovinetta: Itala-Alba 13 a 0
- Campo S. Rocco: Ardit-Albatros 3 a 0
- Cormor-Edera 2 a 1
- Campo San Osvaldo: Ferroverli-Srealsissima 1 a 0.

Fa subito colpo la valanga di goals inflitti dall'Itala all'Alba come pure le vittorie strappate dal Sacile sul calciodromo del San Rocco e dal Cormor su quello dell'anziana Edera. Rimarcevole anche il risultato cui è pervenuta la Pro Tarcento contro i pulcini dell'Olimpia.

Seconda categoria

- Campo Edera: Esperia-Pro Feletto 2 a 2
- Giovinetta B-Bologne Belvars 2 a 2
- Campo Ferroverli: S. Rocco Erranti-Edera B 6 a 4.

Corse campestri
Vittorie di Capoferri e Betti

MILANO, 11. — La corsa campestre per il primo premio allievi ha radunato oltre 200 giovani che si sono misurati nella competizione crossistica su un percorso di 3500 metri. Per il forte numero dei partecipanti si sono dovute disputare due gare distinte nelle quali si sono classificati i primi Capoferri della Pro Patria di Milano e Betti della S. Pellegrino di Firenze, rispettivamente nei tempi di 11 minuti e 17 secondi e 10 e 57. Secondo Melchior di Milano Veneto e Meani della Forti e Liberi di Monza; terzi Bonghetti della Pro Patria di Milano e Pelfin della Pietro Micca di Biella.

quest'ultimo il quale, scavalcato ambedue i terzini, scocca un tiro imparabile che finisce in rete.

Il vantaggio degli ospiti non dura però molto poiché i bianco-neri con una vigorosa controfensiva ottengono al 35' il pareggio e due minuti dopo il punto della vittoria.

E' autore di ambedue le segnature il tecnico Fornarola che con due tiri micidiali ha completamente capovolta la situazione.

I crociati, benché accasciati, si vedono poi tutti protesi all'attacco alla ricerca del pareggio, ma i loro sforzi sono resi vani dalla vigile e sicura difesa bianco-nera.

La fine sopraggiunge, mentre gli udinesi tentano con una sporadica discesa aumentare il bottino.

Alla fine una lunga ovazione parte dal pubblico all'indirizzo della squadra friulana che ancora una volta ha saputo, in un estremo slancio, ritrovare se stessa e la via della vittoria.

Lutto sportivo
La morte di Gattesco

La morte ha repentinamente ghermito la giovane vita del corridore ciclista Giovanni Gattesco di Mortegliano.

Il simpatico e forte corridore apparteneva alle figure più elette del ciclismo friulano e numerose sono state le sue vittorie. Tra l'altro partecipò a due staffette Firenze-Roma, ad un Giro della Lombardia e a un giro d'Italia dopo il quale, in seguito a una lunga malattia felicemente superata, rimase alquanto assente dalle competizioni ciclistiche. Ritorno alle gare col campionato friulano del 1929 nel quale giunse quarto in gruppo.

Col Gattesco il ciclismo friulano perde un vero campione.

Alla inconsolabile moglie ed ai due figliuoli gli sportivi friulani esternano le più vive condoglianze.

Notizie sportive in breve

IPPICA. — A Milano, il premio Castello, di 25 mila lire, è stato vinto da Inguardia.

AMICHEVOLI

SANDANIELESE B-MARTIGNACCO 10-2

Sai calciodromo di San Daniele ha avuto luogo nel pomeriggio di ieri un incontro amichevole di calcio tra la seconda squadra della locale Associazione Sportiva e l'undici dell'A. C. Martignacco.

Per quanto il punteggio dimostri la sproporzione delle forze in campo, tuttavia si è assistito ad una contesa che ha avuto degli spunti brillanti in ispecie per ciò che si riferisce a qualche giocatore ospite.

Dei locali ha eccelso il giovanissimo portiere Lussardi che pur essendo alle prime armi, ha dimostrato di promettere bene per occhio e per presa. Anche gli ospiti hanno dimostrato di essere animati di buona volontà e, per quanto inferiori di forza, hanno dimostrato di non voler mollare, tanto che al 40' della ripresa hanno saputo cogliere il secondo goal della giornata.

Gli ospiti sono scesi in campo nella seguente formazione:

Barbelli; De Luca e Ferro; Tragoni, Barbetti e Tassoni; Michelloni, Sant, Mattiussi, Piccoli e Roialetti.

I locali con: Lussardi; Cosmal e Carnelli; Cinello, Colutta e Durisotti; Cum Petovello, Frittalon, Masini e Facinotto.

La palla è agli ospiti che tentano una discesa in forze nell'area ospite; subito infranta. Al 14' i locali sono costretti in angolo che rimane sterile. Al 15' i locali segnano il primo goal per merito di Cum. Gli ospiti lanciati al contrattacco, al 17' ottengono il pareggio. Da questo momento ha inizio la superiorità netta dei locali, che si concretano al 28', 35' e 42' con altrettanti punti a loro favore.

Così dicasi per la ripresa, tanto che al 2' i locali possono di nuovo segnare e così di seguito al 5', al 15' ai 19', al 23' ed al 30', allorché colgono il decimo punto della giornata.

Al 40' sono gli ospiti che segnano per la seconda volta, approfittando di un momento di rilassatezza da parte dei locali che avevano mandato all'attacco le difese affinché esse una volta tanto e contrariamente alle norme, potessero godere il privilegio di segnare.

Ottimo l'arbitraggio del signor Cruciatelli.

L'esito dell'esame arbitri

Agli esami per aspiranti arbitri, svoltisi nei locali del Ristorante Manin, hanno partecipato una quarantina di concorrenti. Di questi una quindicina hanno brillantemente superato la prova.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine
Dir. resp. DOMENICO DEL BIANCO

AVVISI ECONOMICI

Sapete voi che se cercate impiego o un lavoro, se volete vendere o comprare una casa, se volete dare in affitto od affittare un appartamento o camere mobiliare, se volete comperare o vendere un negozio, è necessario che vi serviate della nostra Pubblicità Economica?

DOMANDE D'IMPIGO

VEDOVA 50enne assumerebbe governo casa presso persona sola, eventualmente assistenza ammalati. Referenze ottime. Scrivere Casetta 92 Unione Pubblicità, Udine.

OFFERTE D'IMPIGO

DISTINTA famiglia residente Roma cerca donna tutto fare altra pratica custodia bambini possibilmente sorelle amiche, referenze offerte. Marullo, via Alfredo Baccarini, 17, Roma.

FITTI

AFFITTANSI due appartamenti signorili vicino stazione. Rivolgersi Ciloni, Piazzale Palmanova N. 1.

AFFITTASI bellissimo appartamento. Rivolgersi Manin 3.

AFFITTASI appartamento ammobiliato con giardini, bagno, riscaldamento, lino, garage. Rivolgersi Aquileia 59, interno 5.

AFFITTASI piccolo appartamento signorile previo acquisto mobilio ivi esistente nuovo. Scrivere Casetta 90 Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI

OCCASIONISSIMA vendonsi pellicce Lapin nero - zampe persiano nero. Via Tomadini 43.

CEDESI negozio avvistissimo articolo casalinghi, affini, ingrosso, dettagliato, centro Udine. Guiberti, Via Fiume 28.

QUESTA E' LA MARCA CHE DOVETE PRETENDERE

MAGNESIA S. PELLEGRINO

PURGA RINFRESCA DISINFETTA

Avete provato il tipo effervescente?